



# CANDIDATURA

## PRESIDENTE REGIONALE E CONSIGLIERI

### LISTA 2

**CANDIDATO PRESIDENTE: LUIGI CORSARO – 31/03/1968**

COMITATO DI SCORDIA

**CANDIDATO CONSIGLIERE 1: DARIO BAGNATO – 11/10/1972**

COMITATO DI MESSINA

**CANDIDATO CONSIGLIERE 2: ALESSANDRA BELLAVIA – 29/06/1993**

COMITATO DI CALTANISSETTA

**CANDIDATO CONSIGLIERE 3: ROCCO CALCARA – 03/05/1959**

COMITATO DI TRAPANI

**CANDIDATO CONSIGLIERE 4: MARIA CONCETTA FALLETTA –  
23/07/1975**

COMITATO DI MUSSOMELI

*Segue programma strategico*

## **Programma Strategico 2020 - 2024**

**del Volontario Luigi Corsaro**

**candidato alla carica di Presidente Regionale CRI Sicilia**

**e dei Volontari Dario Bagnato, Alessandra Bellavia, Rocco Calcara, Maria Concetta Falletta**

**candidati alla carica di Consiglieri Regionali**

---

### **La consapevolezza della nostra storia per proiettarsi al futuro**

Cari Presidenti, cari Volontari e Volontarie

a Voi rivolgo questo programma strategico perché siete il cuore pulsante della nostra Associazione. Quando 156 anni fa il nostro Movimento ha visto la propria nascita, le donne presenti sui campi di battaglia a Solferino sono state le antesignane della Vostra azione quotidiana. Oggi noi portiamo avanti quell'azione nei gesti quotidiani che viviamo nella vita associativa.

In linea con gli obiettivi Strategici 2020 – 2030 che pongono in risalto la *mission* della nostra organizzazione e che ci permettono di porre l'attenzione sulle sfide della CRI nel prossimo decennio – vogliamo consolidare il nostro impegno sul territorio, in continuità con quanto svolto fino ad oggi, e presentare l'impegno che vogliamo proseguire per i prossimi 4 anni.

### **Il Comitato Regionale: il candidato Presidente e Consiglieri**

*“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso,*

*lavorare insieme un successo”*

*Henry Ford*

Il presente documento rappresenta il programma strategico elaborato da me e dai quattro Soci Volontari CRI, candidati Consiglieri, con cui ho il piacere e l'onore di condividere questa nuova avventura. Ho deciso di candidarmi per il secondo mandato come Presidente Regionale CRI della Sicilia insieme ai candidati Consiglieri Dario Bagnato, Alessandra Bellavia, Rocco Calcara e Maria Concetta Falletta. I candidati Consiglieri Regionali, con cui vorrei proseguire questo percorso, iniziato

nel 2016, rappresentano per la CRI una grande ricchezza per la loro consolidata esperienza e per il valore umano di cui ognuno di loro è portatore, nella propria unicità.

### **Assemblea Regionale: l'importanza del valore della collegialità**

*“Ognuno vale quanto le cose a cui dà importanza.”*

*Marco Aurelio*

Le assemblee sono un momento importantissimo dove è necessario compiere una serena ma rigorosa analisi organizzativa dei territori con momenti di scambio e riflessione.

Il senso di responsabilità che contraddistingue ciascun Presidente territoriale sarà l'ingrediente più importante per “amalgamare” opinioni diverse, modalità di lavoro eterogenee, esperienze diversificate. Il Comitato Regionale non lavorerà nelle Assemblee “*per*” in Comitati ma “*con*” i Comitati per rendere tutte le decisioni collegiali, le strategie condivise, gli obiettivi unanimi.

Le Assemblee saranno gli unici organi deliberativi in cui vigerà la regola della partecipazione democratica e della trasparenza. Il valore “della base” non sarà solo una mera espressione ma sarà una prassi virtuosa che caratterizzerà questi momenti. Si convocheranno le Assemblee Regionali a scadenza trimestrale, quattro nell'arco dell'anno, nonché, tutte le volte che i Presidenti dei Comitati territoriali ne faranno richiesta oltre alla costituzione di tavoli tecnici formati da Presidenti territoriali che lavoreranno a documenti, progetti, programmi e proposte per aree di intervento specifiche.

### **Squadra: competenze, capitale umano e benessere organizzativo**

*Se le formiche si mettono d'accordo,*

*possono spostare un elefante.*

*(Proverbio del Burkina Faso)*

La nostra squadra non racchiuderà il suo concetto nei componenti del Consiglio Direttivo Regionale: saranno creati gruppi di lavoro per specifiche attività, progetti o iniziative regionali e/o di supporto alle

attività territoriali. Oltrepassando la nozione di “delegato” come coordinatore/responsabile di area si orienterà la metodologia dei gruppi di lavoro verso una programmazione in cui la squadra sarà il protagonista. Ogni squadra baserà il proprio lavoro sulla valorizzazione del capitale umano, la partecipazione di ogni membro del gruppo ai processi decisionali, la promozione del benessere organizzativo, il senso di appartenenza, la condivisione delle idee nel rispetto delle diversità.

I membri dei gruppi di lavoro saranno individuati in modo inclusivo e valorizzando le *expertise* dei singoli volontari che, d'intesa con i Presidenti territoriali, potranno candidarsi per far parte della singola squadra. Tutti i volontari della Sicilia potranno sentirsi parte di un gruppo di lavoro e ogni Comitato territoriale potrà avere – all'interno della squadra – anche più volontari: fare parte di una rete di esperti consentirà ad ognuno di mettere in campo il proprio sapere e la propria esperienza personale e professionale, in uno scambio reciproco. Ogni squadra o gruppo di lavoro avrà un referente. Quest'ultimo potrà essere individuato grazie alla stretta condivisione con tutti i Presidenti territoriali e sarà scelto non solo per le competenze tecnico-professionali nell'ambito di azione del gruppo di lavoro che coordinerà ma soprattutto per le sue doti di leadership. Crediamo, infatti, che la chiave del successo di ogni squadra consisterà anche nell'abilità del referente di gestire le persone e promuovere le loro *skills*, i punti forti e deboli, oltre alle competenze specifiche quali le capacità di *problem solving*, la creatività, la capacità per affrontare e rispondere alle esigenze del territorio.

### **Comitati territoriali e Comitato Regionale : un rapporto imprescindibile**

*Ci vogliono due pietre focaie per accendere un fuoco.*

*(Louisa May Alcott)*

Nel nostro programma ci prefiggiamo che la risposta ai bisogni della nostra comunità possa attuarsi grazie alla stretta sinergia e collaborazione tra i Comitati territoriali e il Comitato Regionale.

I Comitati territoriali sono la “voce del territorio”: da lì partono le nuove sfide, i bisogni espressi e quelli non ascoltati delle persone più vulnerabili, le esigenze a cui dobbiamo sinergicamente dare risposta. Il Comitato regionale avrà la funzione di “ascoltare” questa voce e fornire al territorio quel supporto logistico e tecnico-professionale per rispondere alle esigenze più complesse, quelle per cui le risorse locali da sole – a volte - non sono sufficienti. In questi anni è proprio quello che abbiamo fatto: se consideriamo - ad esempio - il fenomeno migratorio possiamo segnalare il supporto che il Comitato regionale ha fornito ai Comitati territoriali per la gestione dell'accoglienza umanitaria agli sbarchi (materiale, attrezzature, rimborso spese carburante dei mezzi impiegati) fino al sostegno per alcune

esperienze territoriali che, negli anni, sono diventate “*best practies*” nella risposta alla complessa situazione dei lavoratori stagionali stranieri.

Senza interferire con l'autonomia territoriale, il Comitato Regionale implementerà il supporto con le proprie professionalità, strumenti e guide operative attraverso azioni diversificate ed elaborate ad hoc con i Presidenti dei territori.

Il sostegno non è da intendersi come forma di legame di dipendenza dall'aiuto dal Comitato Regionale: quest'ultimo ha e avrà sempre come scopo favorire l'autonomia gestionale e operativa dei singoli Comitati e promuoverà quel dialogo costruttivo che garantirà la sostenibilità e lo sviluppo di ciascun territorio locale.

La sinergia tra territorio e Comitato Regionale non è solo la mera espressione del principio di *Unità* ma sarà concretizzata e rafforzata da occasioni di confronto, nelle Assemblee Regionali, riunioni e momenti di crescita e miglioramento della quotidiana azione, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Proponiamo nel nostro Programma di potenziare una CRI digitale e senza carta, agile e veloce, in grado di utilizzare le forme di comunicazione per potenziare i collegamenti e ridurre le distanze.

Il nostro territorio, per la peculiarità geografica, ha distanze spesso difficili da gestire: una linea diretta online ci consentirà di entrare in contatto quotidiano con i Comitati territoriali, raccogliendo e condividendo informazioni, per aumentare la capacità di ascolto dei bisogni e fornire nuovi spunti di intervento.

### **Sviluppo e progettazione**

*Se tu hai una mela, e io ho una mela, e ce le scambiamo,*

*allora tu ed io abbiamo sempre una mela ciascuno.*

*Ma se tu hai un'idea, ed io ho un'idea, e ce le scambiamo,*

*allora abbiamo entrambi due idee.*

*G.B. Shaw*

Il Comitato Regionale Sicilia proporrà l'implementazione di un Ufficio Regionale di Progettazione dedicato esclusivamente ai Comitati territoriali. L'ufficio sarà costituito da una figura professionale e

un team di volontari esperti e formati nei singoli settori di intervento e fornirà supporto nell'individuazione, progettazione e rendicontazione di bandi, finanziamenti pubblici e privati, gare ad evidenza pubblica promosse da Enti ed Aziende Pubbliche.

Rispondere alle specifiche dei bandi di gara, disciplinari tecnici e capitolati d'appalto rappresenta ormai una sfida per ciascun Comitato territoriale ma non tutti hanno, al loro interno, le professionalità per rispondere a queste nuove opportunità. L'ufficio avrà personale qualificato nell'affiancamento dei Comitati territoriali per la predisposizione di progettualità tecniche da candidare alle singole opportunità, valorizzando partenariati già costituiti o da creare ad hoc in base alla specifica gara.

Nel pieno rispetto del principio di Unità, si valorizzeranno le gare in cui si potrà far concorrere anche più Comitati territoriali promuovendo strategie di condivisione di risorse umane, economiche e materiali. La valorizzazione dei rapporti di *partnership* e collaborazione su tutto il territorio regionale consentirà di fornire a tutti le opportunità di partecipare a gare d'appalto ad evidenza pubblica, ad avvisi pubblici per Enti del Terzo Settore ma anche alla nuova programmazione del Servizio Civile Universale.

### **Formazione: il motore dello sviluppo territoriale**

*Imparare è come remare controcorrente:*

*se smetti, torni indietro.*

*(Proverbio cinese)*

Come sapete, dal 1° settembre 2019 è entrato in vigore il ***Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana*** che disciplina la classificazione e le procedure relative all'organizzazione dei corsi di formazione della Croce Rossa Italiana per gli aspiranti Volontari, per i Volontari e per i Dipendenti. L'iter, avviato con l'Assemblea Nazionale del gennaio 2018 ha coinvolto i Presidenti e Volontari in varie fasi, è stato voluto per snellire le procedure, aumentare la qualità dell'offerta formativa ed essere, in tal modo, al passo coi tempi e con le complesse sfide che si troveranno ad affrontare le donne e gli uomini CRI del futuro.

In linea con il Regolamento Nazionale CRI dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana e per supportare maggiormente la crescita dei Comitati Territoriali, il Comitato Regionale ha programmato di costituire nel 2020 il Centro di Formazione Regionale. Il Centro di

Formazione Regionale rappresenterà il fulcro delle attività formative per ogni settore di intervento, racchiudendo al suo interno tutte le professionalità che possiedono competenze in materia di didattica, di progettazione formativa e del processo valutativo dell'apprendimento. Il Centro di Formazione Regionale si occuperà principalmente di organizzare e promuovere i corsi di Terzo livello in tutti i settori di attività che abilitano ad effettuare attività di docenza (Corsi Trainer) o al coordinamento di risorse (Corsi per Coordinatori). Tali corsi, a cascata, abiliteranno i Volontari docenti nei territori: i trainers faciliteranno lo sviluppo dei corsi per "operatori" che potranno essere attivati a livello locale al fine di rendere autonomi tutti i Comitati territoriali nella formazione interna ed esterna.

Il Centro di Formazione Regionale si occuperà del costante aggiornamento degli Albi dei Formatori, operatori, trainers in modo da avere una costante revisione delle risorse umane su tutto il territorio regionale.

Il Centro di Formazione Regionale non si limiterà a coordinare le attività formative interne alla CRI ma promuoverà tutte quelle iniziative formative in collaborazione con Enti esterni, primo tra tutti con l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, per avviare cooperazioni in materia di formazione professionale e ricerca scientifica.

Il Centro di Formazione Regionale provvederà all'iscrizione del Comitato Regionale negli Albi regionali per soggetti che forniscono formazione prevedendo l'accreditamento e/o il riconoscimento di soggetto qualificato per l'erogazione di Corsi professionale o di alta specializzazione.

### **Supporto amministrativo**

*Afferra la stretta di qualcuno che ti aiuterà,  
e poi utilizzala per aiutare qualcun altro.*

*(Booker T. Washington)*

La gestione amministrativa dei Comitati territoriali è diventata sempre più difficile e articolata. Tale complessità è derivata sia dalla legislazione vigente sia dagli adempimenti richiesti dal Comitato Nazionale CRI per una maggiore sinergia delle azioni da intraprendere.

Tutto ciò rende sempre più gravoso l'impegno dei Presidenti, dei Consigli direttivi nonché delle segreterie, uffici questi ultimi che - in quasi tutti i Comitati territoriali della Sicilia - sono costituite da volontari che, talvolta, non hanno specifiche competenze professionali per rispondere alle richieste, variabili e articolate, che la Riforma del Terzo Settore ci propone.

A loro supporto entra in gioco la struttura amministrativa del Comitato Regionale. Grazie alle competenze e professionalità presenti, i numerosi adempimenti possono e potranno essere

"semplificati". I Comitati troveranno, oggi più che mai, un valido supporto dalla risoluzione di problemi quotidiani (compilazione dei modelli, richieste, report) fino a questioni a carattere giuridico e fiscale (contabilità, privacy, responsabilità, rendicontazione economica e sociale) e sugli aspetti organizzativi e gestionali che caratterizzano la vita degli Enti di Terzo Settore.

“Supporto” e “condivisione” sono e saranno le parole chiave dell’Azione Amministrativa degli Uffici del Comitato Regionale e del Segretariato regionale. Saremo “vicini” ai Comitati territoriali con modalità da remoto (online) sia con consulenze individualizzate ed erogate tramite appuntamento presso il Comitato Regionale o presso le sedi dei Comitati territoriali: ciò ci consentirà di essere sempre più vicini ai Presidenti e “accompagnarli” verso quei chiarimenti (a volte necessari) e quelle semplificazioni di adempimenti fiscali e amministrativi e di aspetti gestionali e organizzativi di ogni Comitato. Crediamo fortemente che “alleggerire” la mole di lavoro amministrativo, potrà dare ai Presidenti quel *tempo* e, soprattutto, quella serenità per potersi dedicare alla risposta sul territorio per rafforzare sempre più l’impegno della CRI verso i vulnerabili.

## **Il nostro impegno tra continuità e sviluppo**

*Non la forza, ma la costanza di un alto sentimento  
fa gli uomini superiori.*

*(Friedrich Nietzsche)*

Il mandato della CRI è da oltre 150 anni quello di prevenire ed alleviare le sofferenze umane, contribuire alla tutela e alla promozione della dignità della persona, rafforzare la cultura della non violenza, della pace e della solidarietà tra le comunità.

Per fare questo lavoreremo “insieme” ai Comitati territoriali nelle sfide della strategia 2030 ed in particolare, anche se non in modo esclusivo, supporteremo lo sviluppo delle seguenti aree di intervento:

## **Salute**

In linea con la strategia 2030, uniremo il nostro impegno a quello dei settori pubblico e privato per migliorare le condizioni di salute delle nostre comunità, a conferma del ruolo della CRI quale fornitore di servizi sanitari destinati ai gruppi più deboli della popolazione. Sempre nell'ambito dei servizi sanitari destinati alla popolazione, il Comitato Regionale intende promuovere le *"best practices"* delle esperienze acquisite in questi anni con il "Servizio Eccedenze 118" promosso dall'Assessorato Regionale della Salute Dipartimento Emergenze-Urgenze 118 e svolto sul territorio siciliano da diversi Comitati territoriali sia con l'ASP di Trapani (Trasporti Secondari con Ambulanza), chiari esempi virtuosi di come pubblico e privato operano insieme. Trasferire queste esperienze anche in altre realtà può offrire una costante opportunità di crescita nei Comitati territoriali interessati.

Il Comitato Regionale supporterà i territori in tutte quelle iniziative in cui i Comitati territoriali presentano risorse materiali e umane non sufficienti per la soddisfazione di specifiche richieste del territorio. La modalità di supporto verrà concordata con i Presidenti territoriali sotto forma di "affiancamento verso l'autonomia": si lavorerà parallelamente verso la risposta al bisogno e verso il potenziamento del Comitato territoriale.

L'altro importante obiettivo che ci prefiggiamo è che, entro il prossimo anno, grazie al lavoro dei nostri Istruttori e Formatori e con il supporto del Centro Regionale di Formazione, ogni Comitato territoriale abbia tutte le risorse umane, operatori ed istruttori, formate e specializzate nei diversi ambiti di intervento dell'area salute (Trasporto Sanitario e Soccorso con Ambulanza, Manovre Salvavita in età Adulta e Pediatrica, ecc) al fine di raggiungere l'autonomia nello svolgimento delle attività operative nonché nella erogazione dei corsi di formazione sia ai Volontari CRI che alla popolazione.

L'altra importante attività che verrà implementata è quella del Reparto di Sanità Pubblica CRI nato nel 2006 da un accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, e la Croce Rossa Italiana. L'accordo prevedeva e prevede tutt'ora l'impiego della Croce Rossa Italiana in occasione di emergenze sanitarie sia a livello nazionale che internazionale per l'assolvimento dei compiti previsti per l'Italia dall'applicazione del Nuovo Regolamento Sanitario Internazionale, il rafforzamento del sistema di sorveglianza e allerta ai confini del paese, in occasione di altre situazioni di emergenza sanitaria che rappresentino una minaccia sanitaria per la salute pubblica del nostro paese. Nel 2013 e 2014 il Comitato Regionale CRI Sicilia di concerto con il Comitato Nazionale CRI e il Ministero della Salute - ha costituito due nuclei RSP della Croce Rossa Italiana:

-Il XII Nucleo RSP Sicilia Occidentale con sede a Trapani;

-Il XIII Nucleo Sicilia Orientale con sede a Catania.

In questi anni si sono svolti diversi corsi di formazione per Operatori Sanitari e Logisti del RSP dei due Nuclei Siciliani gestiti in stretta collaborazione con i Responsabili Nazionali RSP CRI e il Ministero della Salute. Il personale impiegato è sottoposto a costante *retraining* anche in relazione a possibili evoluzioni degli scenari sanitari nazionali e internazionali con particolare riguardo ai trasporti in biocontenimento con l'ausilio delle barelle e mezzi a pressione negativa.

Grazie all'esperienza maturata in questi anni nelle tante attività operative e formative svolte a supporto delle U.T. USMAF Min. Salute sia durante le operazioni di sbarco delle persone migranti in tutti i porti della Sicilia che nei vari trasporti in biocontenimento effettuati è nostro intendimento implementare, tramite i nostri Formatori RSP, i corsi di formazione per nuovi Operatori e Istruttori RSP, aperti a tutti i Volontari dei Comitati territoriali, oltre a programmare i corsi di aggiornamento e di addestramento sul corretto utilizzo dei DPI, procedure di vestizione/svestizione, utilizzo della camera Isoark e della barella N36 al fine di offrire una risposta immediata e specializzata su tutto il territorio regionale a supporto delle UT Usmaf, delle CO 118 e dell'intero Sistema Regionale Sanitario.

## **Emergenza**

Le varie emergenze nazionali e regionali che abbiamo affrontato in questi a seguito di calamità naturali, nonché sanitarie, come quella che stiamo vivendo in questo momento, evidenziano più che mai la necessità di avere Volontari sempre adeguatamente formati e preparati per essere pronti ad intervenire su tutto il territorio regionale e nazionale in quanto parte integrante del Sistema Nazionale e Regionale della Protezione Civile. Pertanto si attiveranno, con il supporto anche del Centro di Formazione Regionale, tutti i corsi di formazione di terzo livello nel settore emergenza approvati dal CDN CRI e presenti nel "catalogo formativo CRI" al fine di permettere ai Comitati territoriali di avviare i corsi di formazione per Volontari Operatori CRI in tutti gli ambiti del settore emergenza. L'altro importante aspetto che verrà attenzionato dal Comitato Regionale sarà il completamento e l'approvvigionamento di materiali, attrezzature e mezzi che verranno messi, come fatto in questi anni, a disposizione di tutti i Comitati territoriali in caso di necessità. Su questa linea si evidenzia anche la necessità di sviluppare, in continuità con quanto fino ad oggi svolto, il potenziamento della "squadra" all'interno del Servizio Psicosociale che si occupi specificatamente di emergenza e che potrà affiancare il lavoro svolto dalle figure specialistiche del settore. A seguito della costituzione della SOR - Sala Operativa Regionale - ormai pronta con tutte le attrezzature e materiali per essere immediatamente attivata presso i locali della sede del Comitato Regionale CRI Sicilia, sarà implementato un team di lavoro formato dai Volontari Operatori SOR già formati nei mesi scorsi al fine di coordinare e supportare i Comitati CRI in tutte le attività di emergenza del territorio. Nel primo periodo del prossimo mandato verrà definita la formazione dei Volontari che già tramite i Comitati

territoriali hanno chiesto di far parte del NOIE - Nucleo Operativo Interventi Emergenza - della CRI Sicilia

## **Sociale**

Le nuove dipendenze, la povertà educativa, l'invecchiamento della popolazione, sono solo alcune delle sfide che i territori dovranno affrontare nei prossimi anni. In questo mandato, appena concluso, abbiamo rafforzato le competenze di oltre 400 volontari promuovendo l'organizzazione di corsi per operatori sociali, workshop tematici, giornate studio sulla progettazione e il found raising. I prossimi 4 anni saranno il momento per mettere a frutto questo bagaglio esperienziale e crescere, specializzandosi nei diversi settori di intervento. La nostra regione è stata una delle prime realtà a promuovere gli sportelli sociali, facendoli persino diventare delle "Antenne territoriali" con specifica competenza nell'accoglienza dei casi di persone che vivono discriminazioni. Oggi il nostro obiettivo sarà creare sportelli sempre più specializzati nell'accoglienza di nuove emergenze sociali: l'inserimento socio-lavorativo, l'accompagnamento all'autonomia per soggetti con problematiche giudiziarie, i bisogni di inclusione sociale dei "nuovi" poveri (padri separati, nuclei monogenitoriali), l'assistenza e la protezione delle donne vittime di violenza.

Per fare questo è necessaria un'attenta e costante mappatura dei bisogni che sarà garantita e svolta anche con strumenti qualitativi e quantitativi messi a punto dal nostro staff regionale e dai gruppi di lavoro che verranno creati ad hoc con il supporto di volontari (psicologi, assistenti sociali, sociologi, educatori) e gli operatori sociali generici formati in questi anni.

## **I nostri Principi**

Nel prossimo mandato, lo staff regionale si prefigge di aumentare la capacità di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e nelle Istituzione a carattere a regionale. Scopo di questo lavoro sarà mettere al centro dell'azione i nostri "principi e valori" e diffondere la cultura della non violenza e della pace in tutte le aree di intervento, sia nell'ambito della CRI che al di fuori. La nostra azione sarà non solo esterna ma anche interna alla CRI: con l'intento di promuovere "principi e valori" anche nei Nostri Comitati, si moltiplicheranno le nostre azioni di promozione e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con le tecniche più innovative.

## **I giovani, il nostro presente**

Perché destinare al futuro il ruolo di protagonismo dei giovani nella nostra realtà associativa? Ecco perché il mandato 2020-2024 sarà dedicato fortemente allo sviluppo del protagonismo giovanile all'interno del Comitato Regionale. Il Consigliere Giovane eletto, coadiuvato dagli altri Consiglieri, rappresenterà il fulcro di queste iniziative: il protagonismo giovanile sarà prima di tutto un'esperienza concreta, un rapporto costante di scambio tra le istanze, le idee, i progetti dei giovani e il riconoscimento da parte del CDR di queste spinte alla crescita di tutto il territorio. Per fare ciò il CDR d'intesa e a supporto dei Comitati territoriali impegnerà le proprie risorse per promuovere la partecipazione attiva ed in particolare favorirà

- la partecipazione personale (*empowerment* individuale) di ciascun giovane alla vita associativa
- la capacità di agire in gruppo (*empowerment* organizzativo) promuovendo momenti associativi sia interni che esterni alla CRI
- i processi di trasformazione e di cambiamento collettivi in cui sono protagonisti i giovani della CRI (*empowerment* sociale) all'esterno dell'Associazione.

### **Progetti e Attività trasversali su tutto il territorio regionale**

L'obiettivo del mandato 2020-2024 sarà quello di promuovere attività trasversali che vedano la sinergia di tutte le aree di intervento e delle professionalità presenti nel nostro territorio. A titolo esemplificativo si vuole sottolineare come questo Comitato Regionale abbia realizzato nel mandato 2016-2020 una proposta innovativa, unica e sperimentale nel suo genere, che è proprio il Progetto "Accoglienza in Pronto soccorso". Nato dall'esigenza di umanizzare l'accoglienza nei Pronto soccorso delle Aziende ospedaliere, il Progetto interseca vari bisogni: la promozione della salute e del benessere, la gestione delle esigenze emotive delle persone più fragili, il supporto al SSN con personale formato, l'ascolto dei bisogni e l'orientamento ai servizi socio-sanitari e all'accesso alle cure. Questo Comitato Regionale è orgoglioso di avere avviato assieme ai Comitati territoriali il Progetto in 23 Ospedali con la collaborazione di 21 Comitati.

Continueremo nel prossimo mandato a rafforzare questa progettualità in altri presidi Ospedalieri con il coinvolgimento dei Comitati territoriali interessati che ancora non hanno iniziato l'esperienza. Se il fine ultimo della CRI è alleviare la sofferenza umana, crediamo fermamente che questo progetto racchiuda in sé la nostra *mission* e auspichiamo che questo nuovo mandato possa il proseguo di

questa importante iniziativa e anche l'inizio di nuove attività trasversali e su tutto il territorio regionale.

Faremo questo anche grazie ad importanti iniziative già attivate nei mesi scorsi quali il Protocollo di Intesa tra Comitato Regionale e Fondazione LAPS: nei prossimi mesi la Fondazione LAPS sosterrà concretamente i Progetti di molti Comitati territoriali in coerenza con quanto sottoscritto nell'accordo siglato ad ottobre 2019. A seguito di intese già raggiunte la Fondazione Laps sosterrà le nostre attività con la donazione di alcuni mezzi speciali (Ambulanza e Pulmini per trasporto persone con ridotta mobilità) che verranno messi a disposizione dei Comitati territoriali per tutte le necessità.

Il Protocollo, esempio non esclusivo delle tante collaborazioni avviate in questi 4 anni, è un modello di collaborazione virtuosa a sostegno di attività e progetti trasversali, ideati e proposti proprio dai singoli Comitati, che verranno realizzati con azioni di fundraising dei nostri partners. Il Comitato Regionale, in linea con quanto già effettuato con la Fondazione LAPS, si pone l'obiettivo di incrementare le collaborazioni regionali e nazionali che potranno sostenere la realizzazione di interventi a favore delle fasce deboli, con particolare riferimento alla promozione del benessere dei soggetti a rischio marginalità sociale.

*Di nuovo insieme....passo dopo passo per migliorare la CRI in Sicilia!*

F.to Luigi Corsaro, Dario Bagnato, Alessandra Bellavia, Rocco Calcara, Maria Concetta Falletta